



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## VERBALE DELLA RIUNIONE CON GLI STUDENTI SUGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

AULA CIRCOLARE 10-05-2017

L'anno 2017, il giorno 10 maggio si è svolta presso l'aula Circolare, secondo piano della Sede della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali, la riunione promossa dal Coordinatore del CDS in Giurisprudenza, Prof. Laura Lorello e gli studenti del CDS. Alla riunione sono stati invitati a partecipare anche il Dott. Lombardo e la Dott.ssa Vaccaro come segretario verbalizzante. Gli studenti presenti sono per lo più rappresentanti del CDS e delle Associazioni studentesche tranne uno studente. I loro nomi sono:

Andrea Accordino

Ruggero Corona

Filippo D'Amico

Maria Serena La Russa

Andrea Siino

Leandro Spilla

Alessia Trenta

Giuseppe Verrigno

Emanuele Vella

Il Coordinatore constatato che alle 11.30 non arrivava più nessuno studente ha dato inizio alla riunione.

### **Comunicazioni**

Prende la parola il Coordinatore il quale esordisce dicendo che è stato fatto un lungo lavoro di sintesi dei dati acquisiti sulla valutazione ma anche delle linee guida Ava per spiegarli agli studenti oggi presenti affinché ne prendano coscienza e li diffondano ai colleghi assenti. Il Coordinatore fa anche notare ai presenti che, nonostante le email inviate e gli avvisi pubblicati, la partecipazione alla riunione è molto bassa.

Prende la parola il Dott. Lombardo (11.40) per trattare dei dati di Giurisprudenza, da cui emerge una complessiva soddisfazione da parte degli studenti per tutti gli indicatori oggetto della rilevazione. Unico indicatore che mostra, sebbene di poco, un piccolo scostamento rispetto il valore medio, è il Q8 (*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?*) a Trapani. Il Dott. Lombardo evidenzia che i dati riconfermano, in genere, le stesse indicazioni di

soddisfazione degli anni precedenti, e che la qualità dei dati della rilevazione è migliorata soprattutto per l'incremento di numero di schede compilate di studenti frequentanti. Interviene uno studente che chiede se secondo la Commissione AQ questi risultati della valutazione siano attendibili. Si apre un dibattito in cui lo studente sostiene che basta scendere nell'atrio per capire come vi sia mal contento diffuso, diversamente da quanto invece si rileva dai dati. Il Coordinatore e il Dott. Lombardo allora chiedono agli studenti perché la situazione reale non risulta dai dati e risulta invece una situazione di falsa positività. Gli studenti riferiscono di diffuso scetticismo sull'effettiva utilità della rilevazione come strumento efficace di rilevazione dell'opinione degli studenti. Il Dott. Lombardo, ribadendo la bontà del metodo statistico adottato per la rilevazione della didattica degli insegnamenti, anche in considerazione degli obblighi imposti dal Miur, suggerisce agli studenti di compilare il questionario in prossimità del termine delle lezioni, e non viverlo come mero adempimento burocratico. Inoltre critica l'abitudine di compilarlo in concomitanza alla prenotazione degli esami. Il Coordinatore ricorda che prima il questionario non era obbligatorio, ma lo è diventato perché gli studenti non rispondevano e non facevano sentire la loro voce. Adesso c'è lo strumento, ma gli studenti continuano a non saperlo usare nel modo corretto. Interviene un altro studente che giustifica l'atteggiamento dei colleghi dicendo che c'è sicuramente molta superficialità e scarsa considerazione dello strumento, e propone di far fare il questionario dopo l'esame, momento in cui sorgono altre criticità. Ma il Coordinatore ricorda che oggetto della valutazione non è l'esame, bensì la qualità della didattica dei singoli corsi impartiti. Emerge dal dibattito che gli studenti si lamentano di svariate cose ma lo fanno con il personale TA che trovano nell'atrio (Sigg. Campanella, Ballarò e Favarotta), che non possono rispondere in modo adeguato alle questioni che pongono loro gli studenti. Interviene il Coordinatore che precisa che adesso è on line il modulo per le segnalazioni alla Commissione AQ del CDS. Il giusto iter da seguire è questo, precisa il Coordinatore. Il modulo non è anonimo e arriva direttamente al Coordinatore, che è l'unico che può prenderne visione. Prende la parola il Dott. Lombardo, ideatore del modulo, che spiega la presenza sul sito della Scuola di un altro modulo specifico per le segnalazioni alla CPDS, che vengono ricevute dal solo Presidente della CPDS e sono anonime. Una studentessa propone un front office gestito da un delegato del Coordinatore da collocare nell'atrio e che raccolga le segnalazioni. Interviene il Coordinatore che spiega come la figura del delegato è una figura terza, in più rispetto ai soggetti attualmente coinvolti, studente e Coordinatore. Un altro studente propone un modulo cartaceo da distribuire e fare compilare. Il Coordinatore si impegna a far pubblicare una news sul sito del CDS in merito all'introduzione del modulo on line, da accompagnare alla pubblicazione di un manifesto da distribuire alle associazioni studentesche in modo da pubblicizzarlo. Alcuni studenti propongono un'altra strada, quella dei social network e di facebook in particolare, che si utilizza nella Scuola Politecnica, e che gli studenti vedono più facilmente rispetto al sito Unipa, sito che essi sostengono complesso e di non facile consultazione. Interviene il Dott. Lombardo che ricorda che i social network non sono utilizzabili in questo caso e non sono canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo, né del Corso di studio. Si apre un dibattito in cui uno studente propone di condividere sulla pagina facebook del Dipartimento Digi le news del CDS. Ma ribatte il Dott. Lombardo che condividere materiale/informazioni istituzionali su un canale privato come facebook non è conveniente e in molti casi non è tecnicamente possibile. Interviene uno studente che sostiene che tra docenti e studenti c'è un muro, altrimenti oggi l'aula sarebbe stata piena. Il Coordinatore interviene dicendo che si è adoperato per contattare gli studenti, anche richiedendo una mailing list di tutti gli iscritti al Corso di studio al SIA, ai quali era stata inviata la convocazione per la riunione odierna. Una studentessa chiede che ci sia una unità di personale TA che si metta nell'atrio come delegato del Coordinatore. Ma questi ribatte che il Corso di studi non ha personale proprio, il personale TA o è della Scuola o è del Dipartimento e pertanto bisogna parlare con Presidente e/o con il Direttore.

### **Materie a scelta**

Le materie a scelta, inizia il Coordinatore, sono state oggetto di dibattito e di scontro soltanto per una inadempienza degli studenti. Infatti quelli che si ritrovano senza avere caricato le materie a scelta nel proprio piano di studi sono coloro che non hanno effettuato la scelta nell'a. a. in cui spettava loro farlo.

Va ricordato in proposito che la tipologia delle “materie a scelta” ha caratterizzato i primi anni delle offerte formative del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza fino all’a.a. 2015/2016.

Nelle vecchie offerte formative le “materie a scelta” erano suddivise tra primo e secondo anno. Successivamente, su richiesta dell’Ateneo, si provvide a suddividere le materie a scelta tra primo e secondo anno con il seguente criterio: quelle poste al primo anno erano senza propedeuticità, quelle di secondo avevano come propedeuticità solo il diritto costituzionale e il diritto privato.

Gli studenti erano tenuti a inserire le “materie a scelta” individuate nel proprio piano di studi al I e al II anno del ciclo didattico di appartenenza (in particolare le materie a scelta erano collocate al primo anno fino all’a.a. 2010-2011, sia al primo che al secondo anno nelle offerte formative: 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015, di nuovo solo al primo anno nell’a.a. 2015-2016) in modo da potere seguire il relativo corso di lezioni.

Tuttavia, non tutti gli studenti iscritti provvedevano ad operare tale inserimento nei tempi richiesti, fidando nel fatto che avrebbero comunque ritrovato il pacchetto delle “materie a scelta” nell’offerta formativa del successivo anno accademico, come I e/o II anno del successivo ciclo didattico e che avrebbero comunque potuto seguire i corsi delle stesse, erogati per la nuova offerta formativa.

A causa della difficoltà degli studenti, espressa dalla componente studentesca così come dall’Ateneo, di procedere già al I anno all’individuazione delle “materie a scelta”, nella revisione dell’offerta formativa approvata dal Corso di studio nel 2015, e avviata dall’a.a. 2016/2017, ciclo didattico 2016/2021, il pacchetto delle “materie a scelta” è stato trasferito al V anno, in modo da dare agli studenti la possibilità di decidere in una fase di maggior consapevolezza e maturità del proprio percorso.

Questa innovazione ha, però, prodotto un effetto non previsto e legato al non corretto comportamento degli studenti.

Non avendo, infatti, essi provveduto ad individuare e caricare le materie sul proprio piano di studi al I anno, non hanno più potuto farlo, dato che nell’offerta formativa del 2016/2017 “le materie a scelta” sono, come detto, transitate al V anno, con erogazione prevista nell’a.a. 2020/2021, ultimo anno del ciclo didattico 2016/2021, e in un tempo non utile per gli immatricolati in cicli didattici precedenti.

Per dare soluzione alla questione il M.R., con decreto del dicembre 2016, disponeva la possibilità per gli studenti interessati di accedere tardivamente alla scelta delle materie, da compiersi dapprima entro il termine del 16 dicembre 2016, termine prorogato successivamente al 31 dicembre 2016.

Tale possibilità riguardava solo l’inserimento delle materie mancanti e non il cambio di quelle eventualmente già indicate. La procedura stabilita dal decreto prevedeva la consegna da parte degli studenti di un modulo cartaceo (c.d. modulo navetta), scaricabile dal sito del Corso di studi, presso gli uffici della segreteria di Viale delle Scienze, che avrebbe poi provveduto a caricare manualmente gli insegnamenti da loro individuati.

Il decreto del Rettore prevedeva anche un inserimento d’ufficio nel caso in cui la scelta non fosse stata effettuata, ma questo non è avvenuto da parte della segreteria di Viale delle Scienze. Inoltre non è stato possibile conoscere le materie che hanno scelto gli studenti che hanno compilato il modulo, né quanti siano gli studenti. Il Coordinatore ritiene che il problema in questione potrebbe emergere in sede di ispezione Anvur ed è infatti intenzione del Coordinatore fissare una ulteriore scadenza per la scelta delle materie, al 31 maggio per esempio, termine entro la quale scegliere in via definitiva per tutti coloro che ne hanno diritto e che non hanno ancora provveduto.

## **Definizioni del sistema AVA**

Il Coordinatore spiega che comunicherà al Presidio di qualità le lezioni che si svolgeranno nel giorno 25 maggio, giorno in cui si terrà la visita ispettiva. Chiarisce inoltre che sito del Corso di studi, sezione Qualità, esistono numerosi documenti sulla qualità, documenti che si propongono di rendere fruibile ai rappresentanti degli studenti del Corso di studio e attraverso loro a tutti gli studenti i concetti, strategie e procedure sulla Qualità. Poi il Coordinatore spiega alcune definizioni e acronimi usati dagli ispettori Anvur tra cui:

**AVA:** autovalutazione, valutazione e accreditamento, sistema messo in atto da docenti e studenti. L'università deve garantire due funzioni, didattica e ricerca, e anche una terza funzione che è la terza missione, ossia l'università che si apre verso il territorio e le sue esigenze. Tutto questo va fatto assicurando la qualità (AQ). La qualità è l'interazione tra docenti, studenti e contesto socio culturale (ambiente), quindi la AQ è un processo con più soggetti agenti. Gli ispettori guarderanno i processi che hanno portato alle azioni e ogni azione deve avere un processo chiaro e finalizzato all'obiettivo/risultato.

Ancora interviene uno studente dicendo che alcuni docenti (fa due nominativi) non sono persone affabili. Il Coordinatore interviene cercando di fare capire che nonostante ci siano persone buone e cattive, bisogna lavorare in gruppo per fare il meglio ogni giorno e questo semplicemente perché si crede in quello che si fa. Lo stesso studente interviene dicendo che in questo momento la percezione degli studenti è che il "Mc Donald's sia passato al biologico" solo perché sta arrivando l'Anvur. Il Coordinatore replica che questo processo si sarebbe attivato egualmente, pur in assenza dell'ispezione.

**Organi di Ateneo, NdV e PdQ:** il Coordinatore, ancora, spiega che il Nucleo di valutazione, tra i suoi compiti, valuta l'offerta formativa e i servizi offerti dall'Ateneo. Gli studenti a cui è stato chiesto cosa fa non hanno saputo rispondere. Il Presidio di Qualità si fa parte promotrice delle procedure interne riguardanti la qualità. Il PdQ scrive le regole sulla qualità che poi saranno applicate dai Dipartimenti, docenti e studenti. Controlla che tutto viene fatto secondo le indicazioni dell'Anvur.

**CDS:** Il CDS si occupa della didattica. Esiste un Consiglio di CDS che progetta l'offerta formativa che verrà poi approvata dal Dipartimento. Il CDS redige anche la scheda Sua – CDS che rappresenta il manifesto vero e proprio del CDS con informazioni di vario tipo, che vanno dalle aule, alle lezioni, ai carichi didattici dei docenti agli obiettivi formativi del CDS agli sbocchi professionali dei laureati, ecc. Il CDS approva ogni anno il RAR e il RCR (rapporto annuale di riesame e rapporto ciclico di riesame). È la Commissione AQ che redige tale rapporto. Il Dott. Lombardo chiarisce le relazioni tra questi documenti e gli attori citati, in particolare, la scheda Sua-CDS viene elaborata dal CDS e poi esaminata dalla CPDS (Commissione paritetica docenti-studenti), la quale redige una relazione in cui risponde al CDS rispetto a ciò che il CDS ha scritto nella Scheda Sua-CDS. Il CDS esamina la relazione e migliora le sue performance secondo le indicazioni della CPDS. Il Coordinatore spiega le tre parti di cui si compone il RAR e ricorda che sia i Rapporti di riesame, che il Rapporto di Riesame ciclico, sono pubblicati sul sito del Corso di studio.

**Scheda di trasparenza:** il Coordinatore spiega le varie parti di cui si compone la scheda, descrittori di Dublino, che forniscono gli indicatori attraverso cui valutare gli studenti nelle sedi di esami.

**Didattica erogata e didattica programmata:** il Dott. Lombardo spiega la distinzione, che fa riferimento ai corsi dell'a.a. corrente, nel primo caso, e a quelli dell'intero ciclo didattico, nel secondo caso.

**Stakeholders:** il Coordinatore dà una definizione del termine, che indica i "portatori di interesse" del Corso di studi, aggiungendo che alcuni studenti in sede di audit hanno lamentato che il CDS è troppo teorico. Il Coordinatore spiega che la dimensione pratica viene sviluppata dopo la teoria, quindi con lo studio delle discipline processualistiche e comunque dal III anno di corso in poi. Riguardo agli stakeholders interviene il Dott. Lombardo dicendo che il Corso di studio è obbligato a convocarli, e così è stato fatto nella

progettazione della riformata offerta formativa 2016-2021. È chiaro che gli stakeholders di Unipa sono diversi da quelli dell'Università di Milano perché diverso è il tessuto socio economico delle due città e province. Interviene anche il Coordinatore sulla questione e riprende anche il discorso sul percorso didattico del CDS che può apparire difficile ma risulta adeguatamente formativo. Inoltre è in via di definizione una convenzione tra il Dipartimento e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, che consentirà di svolgere agli studenti iscritti al V anno una parte della pratica forense negli ultimi sei mesi del loro percorso di studi.

Non avendo null'altro di cui discutere alle 13.30 il Coordinatore dichiara chiusa la riunione.

Il Coordinatore del CDS

Prof.ssa Laura Lorello

Il Segretario

Dott.ssa Alessia Vaccaro